

Rotary



Siate dono nel mondo

ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI



Anno Rotariano 2015-2016

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 10 - Numero 2

Ottobre - Mese dello sviluppo economico e comunitario

K.R. "Ravi" Ravindran Presidente Internazionale RI

Paolo Pasini Governatore Distretto 2072

Alessandro Alboni Assistente del Governatore

Claudio Zucchi Presidente RC Bologna Galvani

Il programma del Club

Sabato 3 ottobre - IDIR/ SEFR ISTITUTO DI INFORMAZIONE ROTARIANA SEMINARIO ROTARY FOUNDATION - Bologna - CNR Centro Congressi del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Via Gobetti 101- Bo);

Lunedì 12 ottobre – ore 20.15 - Savoia Regency - **Caminetto per soli soci** - Verrà inviata la lettera con l'ordine del giorno;

Lunedì 19 ottobre – ore 20.15 - Savoia Regency - Dott.ssa **Irene Ruggiero** - Presidente del Centro Psicoanalitico di Bologna - Analista con funzione di training della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association, socio riconosciuto dall'IPA esperto adolescenza" *Adolescenti e Nuove dipendenze: un problema che viene da lontano;*

Giovedì 29 ottobre – ore 20.15 - Interclub con il RC Bologna Valle dell'Idice presso: Ristorante "Il Giardino", Via Gramsci 20, Budrio (Bo) - Presidente Glenalta Spa: **Gino Lugli** dalla Ferrero alla SPAC: 40 anni nel food italiano.



Cari Amici,

Mi ricordo molto bene quando ormai dieci anni fa mentre sorvegliavo il classico caffè di metà mattina con alcuni colleghi di lavoro, Livio Minguzzi mi telefonò proponendomi di far parte di un nuovo Club Rotary che stava nascendo.

La mia storia familiare come a volte accade, narra di un padre rotariano (con incarichi di rilievo e che ha vissuto e vive il Rotary con grande dedizione e coinvolgimento) e un fratello rotaractiano. Dunque possedevo già un imprinting di un certo tipo ed in casa si respirava l'aria proveniente da Evanston e aleggiava lo spirito di Paul Harris. Ciò nonostante il mio primo istinto al richiamo lanciati da Livio fu di sostanziale scetticismo. Ma volevo proprio dedicarmi a questa avventura? Nonostante avessi già frequentato altre associazioni, la parte di me più attendista e dubbiosa mi mandava chiari messaggi d'attenzione.

Poi decisi di cogliere la proposta e di sfidare i miei tentennamenti. La vita è fatta di scelte ed è vero che alcune scelte fanno o possono fare la vita, devo dire che la scelta che feci quella volta è stata ripagata da quanto è successo negli anni seguenti.

Ora sono qui a parlarvi in veste di Presidente del nostro Club, cosa che mi onora e allo stesso tempo mi stupisce, poi penso

che avendomi chiesto la disponibilità altri Presidenti, che ringrazio per il loro coraggio, e che il Club mi ha confermato forse qualcosa di buono negli anni è stato realizzato.

Questa sera ufficialmente cominciamo un nuovo anno rotariano, un anno importante nel quale ricorre il primo decennale della fondazione del nostro Club nel "lontano" 2006, perché il nostro Club è chiamato a consolidare i rapporti di amicizia e perché dobbiamo insieme trovare nuove vie attraverso le quali rinforzare la nostra appartenenza.

Il piacere dello stare insieme e il piacere di fare, consigli e riunioni dai quali possono scaturire idee e progetti di servizio. Il Rotary ha il suo obiettivo principale nel servizio e il Presidente è il primo che si mette a servire, è però pur vero che senza una squadra attenta e tutti i soci operativi si va poco lontano.

Entusiasmo e passione devono alimentare il nostro vivere il Rotary e le attività del Club.

PARLIAMO PIU' CONCRETAMENTE DI COME IMPOSTARE LA NOSTRA ANNATA

Quando ho iniziato a riflettere su come impostare il mio anno di Presidenza, ho cominciato a mettere in fila i vari aspetti che caratterizzano il Rotary, quindi service, eccellenza, etica, lo stare insieme, la concretezza collegandoli a quelle che ritengo fossero le necessità del Club e dunque a come poterli attuare.

Questo mix di ingredienti mi ha fatto riflettere sul fatto che come persone, professionisti e rotariani abbiamo la grande occasione di essere utili, brutto termini forse, ma che rende l'idea. Il motto del Governatore Internazionale è: siate doni nel mondo e aggiungo io per il mondo, un invito dunque a porre i nostri talenti e le nostre professionalità al servizio degli altri e quindi anche del Club.

Il Rotary come movimento mondiale dovrebbe essere a mio avviso anche occasione di confronto e di stimolo verso temi di forte impatto globale e che possano essere fattori caratterizzanti le attività che cerchiamo di realizzare, i services in primis o le nostre serate, vorrei pertanto che nelle nostre iniziative ci fosse questo collegamento tra ciò che il mondo ci propone in termini di cambiamento, nuovi orizzonti, innovazione, mutamenti sociali, ecc., fornendoci e stimolando spunti di approfondimento e di discussione. Mi piacerebbe dare voce a delle riflessioni che possano conferire un valore aggiunto ai nostri incontri e che vivacizzino positivamente il clima delle nostre conviviali.

Naturalmente il tutto arricchito e completato da iniziative più leggere che i Soci proporranno e che la Commissione Amministrazione del Club presieduta da Alberto Stancari avrà occasione di proporci.

CONOSCERE IL ROTARY

Credo che in molti di noi, me compreso ci sia una scarsa conoscenza del Rotary e credo che questo sia un aspetto molto importante per dare un significato più profondo alla nostra appartenenza.

Internazionalità del nostro vivere il Rotary

Uno degli aspetti che mi hanno sempre più incuriosito e stimolato nel Rotary è legato all'ambito inter-



nazionale. E' un'Associazione mondiale, con stili diversi da paese a paese, ma con obiettivi comuni legati dal servizio ed alla relazione tra soci.

Sono consapevole che può essere faticoso ragionare oltre gli orizzonti del proprio Club, ma credo possa essere un elemento di fondamentale rilievo e imprescindibile per dare un significato più rotondo al nostro vivere il Rotary.

Il prossimo fine settimana come sapete andremo in Olanda a completare la seconda parte del Twinning, ovvero il gemellaggio tra il nostro Club e quello di Oosterhou, grazie ad Elio che ne è stato il promotore e grazie a tutti gli altri soci, guardo in particolare Gabriele, che hanno lavorato e stanno tuttora lavorando con grande impegno ed entusiasmo nell'organizzazione. Per rafforzare questo focus internazionale, nelle nostre conviviali cercherò di fornire qualche spunto su come viene vissuto il Rotary in altri paesi.

CONSOLIDARE IL CLUB ALLARGANDO IL NOSTRO ORIZZONTE

Chi ha frequentato le riunioni estive, avrà sentito più volte il richiamo al fatto che quest'anno si è cercato di sviluppare sinergie tra i club felsinei. Questo per vari motivi: avere delle ricche di partecipazione soprattutto in caso di ospiti importanti (tenete conto che a parte 2/3 Club, gli altri non si discostano tanto dai nostri numeri), in alcuni casi condividere dei servizi per attivare economie di scala, in generale cercare di mettere al servizio comune le proprie peculiarità.

Vi anticipo che faremo alcuni importanti interclub (il primo ci sarà già il 23 di questo mese con il Bologna Nord come avete potuto leggere nel programma inviatovi dal segretario Valentina), nel 2016 ci saranno altri 2 interclub che dovrebbero coinvolgere tutti i club del felsineo, mi riferisco a quelli con il Direttore dei Musei Vaticani, Antonio Paolucci, e a quello con Mogol. Poi ci saranno altre iniziative che verranno di volta in volta comunicate.

La partecipazione agli interclub è un altro aspetto che fa parte del concepire il Rotary come relazione.

Conoscere i soci ed affiatarci

Uno dei temi più ricorrenti nel Rotary è quello dell'amicizia rotariana, ovvero del rapporto che si auspica possa crearsi tra le persone del Club in primis ma anche in un ambito più allargato, proprio perché si condivide un percorso e un contesto che si basa su qualcosa di più del mero stare insieme.

Il nostro è un Club con ancora dei numeri che permettono di riconoscerci tra di noi (non so se in Club più numerosi questo accada sempre), ciò nonostante credo si possa lavorare di più sull'affiatamento, sarebbe bello che nei limiti delle proprie disponibilità ci fosse la voglia di entrare più nella sfera personale di ciascuno. Ad esempio a luglio ho invitato tutti voi ad una serata in collina, credo sia stata una piacevole serata, qualche anno fa andammo a casa di Clotilde a Mongardino. Potremmo creare delle altre occasioni.

Service ed ambiti di riferimento

I service sono uno dei fattori più importanti nella vita del Club. Il nostro è un Club virtuoso, ha sempre impegnato una percentuale importante delle risorse a disposizione del proprio budget, generalmente intorno al 40/45%. Quest'anno cercheremo di mantenere questa tendenza e se possibile migliorarla.



La Commissione progetti è presieduta da Clotilde La Rocca. Vi chiedo fin d'ora di sollecitare e di inviare delle proposte in modo che possano essere valutate per tempo e verificata la fattibilità in termini economici e di coerenza con il Rotary. Lavoreremo in ambito internazionale ed internazionale seguendo le priorità che il Rotary ci indica.

Ad oggi abbiamo attivato un importante service internazionale utilizzando lo strumento del district grant. (quindi con l'impiego anche di fondi distrettuali) che nei prossimi giorni andremo a precisare e che a breve verrà illustrato al Club. Ci sono inoltre già alcune proposte di service locali che vedremo come e se concretizzare.

Una parte del costo della cena dell'interclub del 23 settembre verrà utilizzato per l'acquisto di uno strumento per la misurazione di un importante parametro per la diagnosi del diabete che ver-



rà donato al reparto di diabetologia dell'ospedale Sant'Orsola.

Ovviamente è fondamentale cercare di attivare una raccolta fondi/sponsorizzazioni che possano supportare l'impegno economico del Club.

Ci sono 2 aspetti cruciali da considerare:

1. La comunicazione interna: non è possibile che i soci di un club non conoscano i service che si realizzano.

2. La partecipazione agli eventi conclusivi dei service. Su questo spero che potremmo essere più attenti che nel passato.

Consiglio direttivo e Commissioni Decennale

A maggio 2016 festeggeremo il decennale del Club, un evento importante e simbolico. Per questo metteremo a budget delle risorse e per questo è stato costituito un gruppo di lavoro che presenti delle proposte, potrebbe

essere una pubblicazione o altro, e si prenda in carico l'organizzazione dei festeggiamenti. Paola Landi sarà il referente, ognuno di noi fin d'ora è chiamato a dare un contributo in termini sia di materiale (foto, documenti o altro) sia in termini di idee.

Entusiasmo, partecipazione, concretezza auspicano siano dei punti di riferimento per l'annata che andiamo ad iniziare.

ORGANIGRAMMA DEL CLUB 2015-2016

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Claudio Zucchi
Past President:	Bettina Di Nardo
Presidente Eletto:	Vittoria Fuzzi
Segretario:	Valentina Montanari
Prefetto:	Michele Ferrandino
Tesoriere:	Luigia Nicodemo
Consiglieri:	Fabrizio Montalbano Carracci, Claudia Mattioli Oviglio, Natalia Andina, Maria Francesca Delli

COMMISSIONI

PROGETTI Clotilde La Rocca

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB Alberto Stancari

EFFETTIVO Gabriele Testa

FONDAZIONE ROTARY Claudio Zucchi

PUBBLICHE RELAZIONI Lucia Bentivogli



IDIR-SEFR

SEMINARIO ROTARY FOUNDATION

BOLOGNA - Sabato 3 ottobre - Cnr (Via Godetti, 101)

IDIR - Seminario Rotary Foundation

10:00 Paolo Pasini DG Distretto 2072 , "La mano che obbedisce all'intelletto" (Michelangelo Buonarroti) l'Intelligenza del Servire

10:30 Prof. Guido Candela, Docente di Economia della Cultura Università di Bologna - "Giovani e Patrimonio culturale. Perché conviene investire."

10:55 PDG Italo Minguzzi, Presidente Commissione Programmi del Rotary - "Il presente del futuro: la quinta via d'azione"

11:20 Jorick Bernardi, Presidente Commissione Alumni - " Una nuova Commissione per nuove prospettive"

11:35 Marcello Bonferroni, Delegato per la Colletta alimentare - Alimentazione e progettualità: come affrontare il bisogno creando sinergie sociali e istituzionali.

11:50 Angelo Benedetti, Presidente Commissione Seul - "La Convention di Seul 2016"

12:05 Question Time

12:45 Andrea Oddi, Rotary International Coordinator Zone 12 e 13b - "Aggiornamenti dal Rotary International"

13:15 DG Paolo Pasini - Conclusioni - Colazione di lavoro

SEFR - Seminario Rotary Foundation

14:30 Leonardo de Angelis, Presidente Commissione RF - "Rotary Foundation, intelligenza delle soluzioni e reciprocità del servizio"

14:50 Andrea Paolo Rossi, Presidente Sottocommissione Sovvenzioni - "Creatività nei progetti"

15:00 Domenico Poddie, Presidente Sottocommissione Buona Amministrazione - "Buon uso delle risorse"

15:10 Giuseppe Berardo, Presidente Sottocommissione Raccolta Fondi - "Aumentiamo il nostro impegno verso la RF"

15:20 Fiorella Sgallari, Presidente Sottocommissione VTT - "Non c'è sviluppo senza formazione"

15:30 Joel Bemporad, Presidente Sottocommissione VTE - "Lo scambio di esperienze per i giovani professionisti"

15:40 Claudio Pasini, Presidente Sottocommissione Borse di Studio e Borsisti per la Pace - "Apprendere meglio, confrontarsi con l'eccellenza, costruire un domani di benessere e di pace"

16:00 Bruno Modafferi, Presidente Sottocommissione Polio Plus - " Un Mondo senza Polio è possibile, ma non senza il nostro contributo"

16:10 Question Time

16:30 Paolo Pasini, Governatore

Conclusioni



Siate dono nel mondo

CONCERTO A FAVORE DELL'ANTONIANO ONLUS

CONCERTO DELL'ORCHESTRA

"SENZASPINE"

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE - ORE 21.00

TEATRO ANTONIANO - Via Guido Guinizelli, 3

Il ricavato sarà devoluto all'Antoniano Onlus per sostenere il progetto
"Il pasto è il primo passo" rivolto a persone che vivono
in condizioni di grave emarginazione.

L'Orchestra Senzaspine nasce come risposta ad un bisogno: il bisogno di suonare dei giovani musicisti usciti dalle accademie e dai conservatori, diplomati, laureati, specializzati, ma che non hanno occasione di suonare in orchestra.



Costo del biglietto € 15.00

È possibile prenotare i biglietti presso le proprie Segreterie

entro il 30 settembre,

dopo tale data i biglietti saranno in vendita sul circuito Vivaticket.



Ottobre

C

arissime amiche, Carissimi amici, in questi giorni in cui sto visitando i Clubs dove ci troviamo spesso a riflettere come il Rotary possieda quella così necessaria qualità di rendere inestricabilmente solidali la ragione, continuamente messa alla prova della realtà, e l'azione a favore dei nostri simili.

In questo modo i nostri progetti possiedono l'efficacia che scaturisce dai bisogni reali affrontati con intelligenza e perseveranza.

Ma questo non è scontato, perché richiede. L'impegno e il coinvolgimento di tutti noi, certo c'è chi è più favorito per motivi di esperienza operativa o per

professionalità, ma anche chi ha meno familiarità con i "tools" della programmazione può offrire il contributo della propria professionalità nell'ambito di alcuni specifici passaggi del progetto con l'entusiasmo che è sempre contagioso.

Il mese di ottobre è designato come il mese dello sviluppo economico e comunitario, il Rotary ci ricorda come nel mondo vi siano più di 1,4 miliardi di disoccupati che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno. I nostri soci, a livello planetario, promuovono lo sviluppo economico e comunitario attraverso la formazione, la creazione di progetti pilota che aiutano le popolazioni in grave difficoltà a riprendere occupazioni dignitose. Le iniziative sono diffuse ovunque, persino in Iraq e Afghanistan dove, oltre alla formazione di personale del luogo per la manutenzione di impianti per l'irrigazione e la conservazione che altrimenti diventerebbero presto inservibili, è stato sviluppato un progetto per la ricostituzione di greggi di capre, fondamentali per l'economia della zona.

Naturalmente ogni contesto manifesta peculiarità e vere specificità: come non ricordare, nel nostro Distretto, i numerosi interventi del post-terremoto sia diretti all'emergenza e alla ricostruzione, ma anche prodromici a un nuovo sviluppo portati avanti nell'annata 2013-2014?

Come non segnalare l'iniziativa "Diamo fiducia all'Italia" rivolta a progetti sviluppati da startup giovanili, portata avanti nell'annata 2014-2015? Come non ricordare tutte le iniziative ap-



Siate dono nel mondo

pena concluse o attualmente in divenire, rese possibili mediante i fondi della Rotary Foundation?

Durante la presente annata verrà data continuità all'iniziativa startup giovanili nell'ambito dello sviluppo tecnologico e informatico, mentre è stato varato il progetto Cultura e Patrimonio che prevede incentivi a giovani professionisti nel campo dei beni culturali. Il progetto permetterà loro di rendere concrete idee innovative atte

alla valorizzazione di beni culturali, così diffusi nel nostro territorio, in modo che tutta la comunità possa beneficiarne anche in termini economici.

Un ultimo aspetto, che poi è la preconditione di ogni sviluppo economico, è rappresentato da ciò che ogni Club offre alla propria comunità ed è quel livello di coesione e di capitale sociale così necessari quando, durante gli esiti di una crisi economica con pochi precedenti e situazioni internazionali di gravi violenze e instabilità, il contesto comunitario rischia di sfaldarsi e di perdere fiducia in sé stesso.

Il Rotary rappresenta quell'ambito di sicuro riferimento e di chiara fiducia negli ideali di etica e di condivisione operativa di cui è necessario alimentarsi prima di ogni seria intrapresa.

Non abbiamo dubbi sul fatto che il nostro sodalizio possa giocare un ruolo di primo piano nella ripresa

verso uno sviluppo di promozione umana contestualmente a quella economica. Uno sviluppo che passa attraverso la trama dei nostri progetti, del nostro servizio comunitario e internazionale, dei nostri rapporti, della nostra fiduciosa e concreta azione in aiuto delle situazioni umanamente ed economicamente più difficili, e infine, attraverso la presenza nelle nostre città.

Siamo portatori di una positività anche nei momenti più difficili e questo rende il nostro Rotary unico,

concreto e operativo quanto più i soci saranno coinvolti nell'azione e nei progetti, quanto più frequenteranno e rinsalderanno tra loro i rapporti di amicizia e quanto più comunicheranno le loro motivazioni ad altre persone potenzialmente rotariane, solo così potremo diventare sempre più ciò che già siamo: un dono per il mondo!

Un caro saluto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo".



Gemellaggio R.C. Oosterhout Regio



L'arrivo all'aeroporto Schiphol Amsterdam; sopra le fioriere di girasoli.



La serata di gala: a sin. Marc Jansen, Presidente RC Oosterhout-Regio, Frits Stavast, Governatore del Distretto 1610 e il nostro presidente Claudio Zucchi.



La suggestiva visita della città di Rotterdam sul tram storico.





Il porto di Rotterdam visto dall'alto della torre Euromast dove abbiamo pranzato
Sotto la valle dei mulini Kinderdijk, patrimonio dell'Unesco.

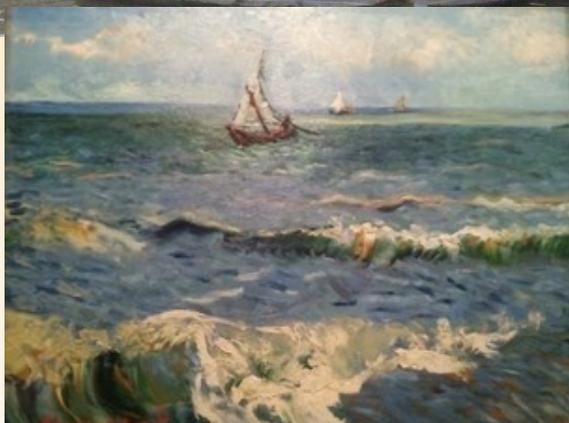


Il gruppo musicale "rotariano" che ha allietato la serata alla "Vredeskerk" ad Oosterhout.



Sotto: la gita sui suggestivi canali Amsterdam.





La visita al Rijksmuseum accompagnati dal prof. A. de Koomen. E la meraviglia di Van Gogh (sopra) e di Rembrandt (sotto).



Il drink di saluto nell'ex conservatorio di Amsterdam e il mercato dei fiori.





LA VISITA DEL GOVERNATORE



LA RICERCA SUL DIABETE

La serata di mercoledì 23 settembre 2015 è stata dedicata al diabete, malattia molto diffusa, che coinvolge quasi 400 milioni di malati nel mondo, di cui 4,5 milioni di malati in Italia.

Ospite di eccezione il Prof. Camillo Ricordi, titolare della cattedra di chirurgia e medicina della Divisione Trapianti cellulari presso l'Università di Miami e Direttore del famoso Diabetes Research Institute. Il Prof. Ricordi è conosciuto in tutto il mondo per aver inventato la 'Ricordi Chamber' (macchina di Ricordi, n.d.t.)

in grado di isolare le isole dal pancreas senza distruggerne le cellule e che ha rivoluzionato i trapianti di isole. Il Diabetes Research Institute (DRI) ha praticato molti trapianti di isole ed è uno dei centri in cui si sta sperimentando il Protocollo di Edmonton. Il DRI ha anche eseguito il primo trapianto di isole combinato a staminali prelevate dal midollo osseo nel tentativo non solo di rendere il trapiantato insulinoindipendente, ma anche di eliminare il bisogno di immunosoppressori.

Il Prof. Ricordi ha avuto modo di esporre alla platea di circa 300 persone i recentissimi risultati conseguiti mediante la realizzazione, all'interno del paziente affetto da diabete, di un mini organo bioingegnerizzato, al posto del pancreas malato, in grado di evitare le iniezioni giornaliere di insulina.

"Abbiamo ingegnerizzato un mini-organo che imita il pancreas nativo - ha spiegato il professor Ricordi -

Partendo dalle isole pancreatiche da donatore (in due millilitri vi sono centinaia di migliaia di isole) e unendole al plasma del paziente, siamo riusciti - iniettando isole e plasma in via laparoscopica e, subito dopo, una soluzione di enzimi - a creare nell'addome un'impalcatura biologica completamente riassorbibile dall'organismo. Non vi è silicone, non vi sono materiali sintetici o estranei al corpo umano, entro due settimane questo substrato biologico che abbiamo chiamato Bio-Hub viene assimilato dal corpo mentre una nuova rete di vasi sanguigni nutre le isole pancreatiche trapiantate".

I trapianti di isole pancreatiche sono sempre stati fatti nel fegato dove nel 50% dei casi l'intervento va a buon fine e il malato non dipende più dall'insulina, mentre nell'altra metà dei casi le cellule trapiantate non sopravvivono a causa di una reazione infiammatoria. Per la creazione del Bio-Hub sono state utilizzate tecniche di ingegneria tissutale: si tratta di un'impalcatura di sostegno, tutta naturale, che viene poi assorbita. I tessuti del corpo si adattano allo scopo e non vi sono farmaci. Il mini-organo che mima il pancreas nativo non è a contatto con il sangue, ma poggia sulla membrana vascolarizzata della cavità addominale, l'omento. Il non essere a contatto col sangue permette di ridurre l'infiammazione che generalmente si osservava quando le isole vengono trapiantate nel fegato o in altri siti dove sono a contatto diretto con il sangue. La Bio-Hub permetterà in un futuro di isolare le cellule donate ed evitare il rigetto.

Al termine della relazione, numerose sono state le domande e gli interventi dei presenti: grande interesse la presenza di uno studioso di così grande fama internazionale, per la prima volta a Bologna. Non sono mancate le contestazioni, come quella del Prof. Adolfo Ciavarella, Direttore Responsabile dell'Unità operativa di Diabetologia del Policlinico Sant'Orsola Malpigli, a cui è seguito un vivace scambio di battute con il Prof. Ricordi.



Marzia Cappuccini presidente R.C. Bologna Nord, il prof. Camillo Ricordi e Claudio Zucchi.



Alberto Bertini



INSEGNARE IL BUSINESS A BOLOGNA

Nella serata di lunedì 28 settembre il Dott. Alfredo Montanari, da aprile 2010 Direttore Generale della Bologna Business School, ha illustrato un efficace quadro generale dell'attuale panorama economico della città di Bologna, puntando l'attenzione sulla terza scuola di Business in Italia, quella di Bologna, dopo la grande scuola SDA Bocconi e la Luis.

I motivi alla base della sempre maggiore importanza di queste Business School risiedono principalmente nella necessità di dotare gli allievi degli strumenti idonei per fronteggiare un mercato sempre più competitivo, dove le decisioni devono essere prese con sempre maggiore velocità per poter così inseguire e tenere il passo con cambiamenti repentini.

In un tale scenario, diventa indispensabile sviluppare capacità manageriali al fine di sostituire organizzazioni apicali e gerarchiche, dove le decisioni ricadono su un'unica persona, con organizzazioni dove, al contrario, più persone hanno le competenze e qualifiche idonee per decidere e percorrere così, più rapidamente, i tempi.

In un mercato con un tasso di cambiamento economico sempre maggiore, una elevata velocità di scambio informativo e radicali cambiamenti sociali, acquisisce una valenza fondamentale l'individuazione di soluzioni tecnologiche innovative.

La capacità di coordinare e di gestire gruppi di persone in team di lavoro, l'abilità nel conoscere e utilizzare strumenti di base e quindi, in una parola, una capacità di leadership e di management, impone di realizzare modelli aziendali che si discostino dal tanto famoso approccio "intuitivo" italiano che ha prevalso nel passato.

L'imprenditore è sempre stato mosso dalla passione per il proprio lavoro, innamorandosi perdutamente di un certo "Business Model" che ha poi replicato tantissime volte senza essere in grado di superarlo, una volta che le mutate condizioni dello scenario economico ne avevano decretato il definitivo sorpasso.

La Business School di Bologna si pone l'obiettivo di far interagire le persone che partecipano ai corsi, favorendone l'apprendimento grazie al confronto con casi vissuti ed esperienze di altri e attivando così una discussione costruttiva.

Tre mondi differenti vengono affiancati tra di loro nelle stanze della Business School: il mondo accademico, che ha sempre rivendicato la paternità dei migliori modelli teorici, i consulenti, utilizzatori e divulgatori degli strumenti idonei per il controllo della gestione aziendale, e infine i manager, testimoni principali dell'operatività aziendale.

L'obiettivo che si pone la Business School, dall'unione di questi tre mondi, è lo sviluppo di nuove specializzazioni e di modelli di crescita economica rivolti alle PMI globalizzate del tessuto Emiliano, lontane dal mondo della finanza milanese e degli appalti pubblici romani.



Il dr. **Alfredo Montanari**, direttore generale della Bologna Business School.



Andrea Sartoni Galloni

Prossimi incontri degli altri Club, Ottobre 2015

ROTARY CLUB BOLOGNA

Bologna



Martedì 6 ottobre - ore 19.30 - Una PRIMA a Palazzo Pepoli Campogrande - Via Castiglione, 7 - **Nicoletta Barberini Mengoli** "Manifattura Minghetti, la grande bellezza made in Bo";

Lunedì 12 ottobre - Una Notte per San Luca - dalle ore 20 alle 23 Basilica eccezionalmente aperta per i nostri Rotary (Bologna - Valle del Savena - Valle del Samoggia) - concerto dei giovani del Conservatorio di Bologna e visita guidata del prof. **Franco Faranda**, direttore della Pinacoteca;

Martedì 13 ottobre - ore 20.00 - Caccia - **Maurizio Marchesini** presidente Confindustria Emilia-Romagna "Il panorama dell'industria emiliano-romagnola";

Martedì 20 ottobre - ore 20.00 - Caccia - **Andrea Cangini** Intervista sulla città: Raffaelli dialoga con il direttore di QN - Il Resto del Carlino - CONSEGNA PREMIO COMUNICAZIONE ROTARY CLUB BOLOGNA "INFORMARE OGGI"

Martedì 27 ottobre - ore 19.30 - Sede - Presentazione Global Grant - Ospedale di Kirtipur (Raffaelli e Morselli) con la partecipazione dei Presidenti del Felsineo e dei sostenitori del Service.



Bologna Carducci



Bologna Nord

Mercoledì 7 ottobre - ore 20.15 - Nonno Rossi - Interclub con il RC Valle del Samoggia - "Povertà a Bologna oggi: nuove sfide e possibili risposte" Padre **Alessandro Caspoli** dell'Antoniano;

Mercoledì 14 ottobre - ore 20.15 - Sede - "Il fundraising possibile per il Rotary: un nuovo modo di fare service" Prof. **Valerio Melandri**, docente di Fundraising alla Columbia University;

Mercoledì 21 ottobre - ore 20.15 - Hotel Savoia - "Management delle aree marine protette" e ci illustrerà una novità: il Google Maps degli oceani" **Maria Sole Bianco**, biologa marina;

Mercoledì 28 ottobre - ore 20,15 - Palazzo Pepoli Campogrande (Campogrande concept) in collaborazione con Banca Mediolanum - Interclub con il RC Valle del Samoggia - "Passaggio generazionale e tutela del patrimonio" dr. **Massimo Doria**.



Bologna Ovest

Martedì 6 ottobre - ore 19.30 - Sede - Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo annata 2014-2015 e preventivo 2015-2016;

Lunedì 12 ottobre - ore 20.15 - Nonno Rossi - Ing. **Gabriele Tredozi** Direttore Tecnico della scuderia Minardi Toro Rosso "L'ingegnere e la macchina da corsa";

Lunedì 19 ottobre - ore 20.15 - Nonno Rossi - Prof.ssa **Mirna Gentilini**, Direttrice Centro Studi Campaniani di Marrani "Un viaggio chiamato amore - La vita e l'opera del poeta Dino Campana".

Prossimi incontri degli altri Club, Ottobre 2015



Bologna Sud

Martedì 6 ottobre – ore 20.00 - Nonno Rossi – dr. **Claudio Zappi** “Medicina pubblica e privata, prospettive”;

Martedì 13 ottobre – ore 20.00 – Nonno Rossi - **Gabriele Carletti** Le tradizioni liutarie di Bologna e del Cento-Pievese.

Martedì 20 ottobre - ore 20.00 - Nonno Rossi - On. **Giancarla Codrignani** “La violenza sulle donne”;

Martedì 27 ottobre - ore 20.00 - Nonno Rossi - Dr. Giandomenico Belvederi “Dalla stanza delle antichità al Museo civico archeologico. Un illustre passato ed un impegnativo futuro in Bologna”.



Bologna Est



Bologna Valle del Samoggia

Mercoledì 7 ottobre - ore 20.15 - Nonno Rossi - Interclub con il RC Bologna Nord - “Povertà a Bologna oggi: nuove sfide e possibili risposte” Padre **Alessandro Caspoli** dell’Antoniano;

Mercoledì 28 ottobre – ore 20,15 – Palazzo Pepoli Campogrande (Campogrande concept) in collaborazione con Banca Mediolanum - Interclub con il RC Bologna Nord - “Passaggio generazionale e tutela del patrimonio” dr. **Massimo Doria**.



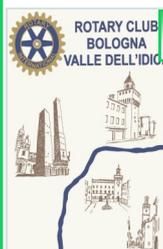
Bologna Valle del Savena

Lunedì 5 ottobre - ore 20.15 – Hotel Savoia - “Il mondo dei Troll” Dott. **Cesare Testori**;

Lunedì 12 ottobre - ore 20 – Sagrestia della Basilica di San Luca ospiti della mensa conventuale in interclub con AIDDA donne industriali e dirigenti di azienda “Iconografia e l’architettura del XII secolo della Basilica” - Prof. **Franco Faranda** direttore Pinacoteca di Bologna;

Lunedì 19 ottobre - ore 20,15 – Hotel Savoia - “Dalla Grande Guerra al fenomeno Oriente” - Prof. **Zeffiro Ciuffoletti** Università degli Studi di Firenze;

Lunedì 26 ottobre - ore 20,15 – Hotel Savoia - “Cibo ed Emozioni atleti olimpionici” Dott. **Guido Porcellini** medicina sportiva preparatore della olimpionica Pellegrini.



Bologna Valle dell'Idice

Venerdì 9 ottobre - Teatro Consorziale di Budrio – ore 20,45 - **Storico Gran Concerto Bandistico - Città di Noci** dal 1845 per Soci, familiari ed ospiti. - Consegna delle PHF (Direttore Banda di Noci – Sindaco di Budrio – Responsabile Gruppo Ocarine);

Giovedì 22 Ottobre - Ore 20 – Ristorante Giardino di Budrio - Sig. **Gino Fabbri** – Maestro Pasticciere che verrà insignito di PHF;

Giovedì 29 Ottobre - Ore 20 – Ristorante Giardino di Budrio – Dr. **Gino Lugli**, già Amministratore Delegato della Ferrero Spa, industria dolciaria Interclub con R.C. Bologna Galvani.



Bologna, o cara ...

Un omaggio al caro ed indimenticabile amico goliardo e noto commercialista bolognese *Emilio Cioni* (F.Falsetti)

Periodo storico di riferimento 1947

[...] L'angolo degli imbecilli era diventato il luogo di ritrovo per gli studenti delle altre facoltà che venivano a discutere con noi sulle possibili iniziative da prendere per organizzare qualche veglione goliardico o per studiare insieme i modi per finanziarci in prospettiva della possibilità di far rivivere la Festa della Matricola con la sfilata dei carri allegorici. Si erano nel frattempo ricostituiti i gruppi goliardici più tradizionali: "le balle". C'era la "Balla dell'Oca", la più organizzata, che era composta per la maggior parte da studenti della facoltà di legge e che faceva capo a Piero dalla Verità. Noi eravamo della "Balla del convento dei frati Gaudenti" e si era quasi tutti della facoltà di Economia. Il priore era Portunato, io ero l'Abate e Masina l'Elemosiniere.

C'era la balla della "Parrocchia Veneta" che raccoglieva studenti di varie Facoltà ma tutti delle Venezie. C'era la balla delle "Tre Palle Marchigiane" che aveva il motto *Melius abundare quam deficere* ed erano tutti marchigiani o romagnoli. Quelli della Facoltà di medicina erano "Medicina" e basta. [...] Tutte le "Balle" facevano capo al *Sacer Venerabilisque Fictonis Ordo* che aveva nel *Magistratus Fictonis* l'organo supremo. Il simbolo *In aeterno duro* della goliardia bolognese era il "Fittone", il venerato paracarro che era all'inizio del portico di via Zamboni 33 e che, sino ai primi del '900, era all'angolo degli imbecilli. Il *Magistratus Fictonis* era composto dai "Baroni" che, sul cappello goliardico, per distinguersi, portavano una penna di struzzo rossa, blu o gialla o di altro colore a seconda della Facoltà.

Gli studenti e le loro varie "Balle" erano costantemente sotto l'occhio vigile della polizia che temeva sempre implicazioni politiche. Ogni "Balla" doveva comunicare alla Questura chi erano i responsabili del gruppo, le ragioni per cui era sorta, gli scopi che si prefiggeva.[...].

Emilio Cioni, *L'angolo degli imbecilli*, Bologna, Ponte Nuovo Editrice Bologna, 1994



Spigolature



Un altro omaggio al caro dottore Guido Zucchi (1924-2011), mirabile protagonista della cultura bolognese (F. Falsetti)

I miei clienti

"I mutuati miei primi clienti, dopo qualche mese di riflessione e di giustificata perplessità, data la situazione logistica perlomeno insolita, timidamente cominciarono a portarmi le loro tessere sanitarie e a darmi fiducia. Cercai di ripagarli approfondendo il mio impegno, valendomi di una discreta esperienza clinica ottenuta con la lunga frequentazione all'ospedale Maggiore. E, come neofita, fui subito fortunato, in quanto mi capitarono casi difficili, simili a quelli già visti in reparto, la cui diagnosi potei formulare con certezza. Ciò aumentò la mia reputazione, per cui cominciarono a chiamarmi rispettosamente dottore e non più dottorino (al dutturén).

Mi stavo finalmente costituendo una clientela, proveniente in gran parte dalla baraccopoli e da alcune case nei dintorni. Gente umile, rozza, appartenente al sottoproletariato, ma avente una propria dignità e meritevole di ogni rispetto. Ed i "libretti" in mio possesso rapidamente aumentarono. Molti erano gli anziani ed i bimbi che bisognava visitare a domicilio (a me,ultimo arrivato,

erano rimasti quelli dei piani alti: in via Lavoro 24-26-28 (98 scalini al 6° piano); inoltre gli handicappati, i cardiaci che non potevano fare le scale, (non esistevano ascensori), gli asmatici, i depressi che non uscivano di casa e altri ancora...

Ma in compenso vi era uno stuolo di giovani e belle ragazze che spesso, per futili motivi, si facevano visitare. La curiosità e la civetteria erano frequenti; non vestivano abiti firmati, ma firmate erano le loro figurine svettanti giovinezza. E gli atteggiamenti disinvolti e talora provocanti....

Ed io avevo 25 anni.... "

Guido Zucchi, *L'anno delle muraglie di neve* (prefazione di Franchino Falsetti) Bologna, Giraldi Editore, 2006

Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Claudio Zucchi 8 ottobre
- ♣ Marcello Gozzi 12 ottobre
- ♣ Natalia Andina 29 ottobre

Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

**Presidente
Dulcinea Bignami**

